

L'EDIZIONE 2016

Torna il festival dell'umorismo e la città si prepara

di **Enrico Paradisi**

LIVORNO

Anche quest'anno Livorno avrà il suo **festival dell'umorismo** di respiro e "tiratura" nazionale. Torna infatti dal 23 al 25 settembre il **"Senso del ridicolo"**: stessa location, la Venezia, con qualche aggiustamento e qualche novità rispetto alla passata edizione. Ci sarà uno spazio dedicato all'intrattenimento umoristico dei bambini e una piazza in più, quella dei Domenicani (più capiente della Sala degli Archi in Fortezza utilizzata lo scorso anno) dove sarà montata una tensostruttura che va ad aggiungersi a quella centrale da 500 posti in piazza del Luogo Pio. Sulla scorta del successo di numeri dell'edizione 2015, andata oltre le previsioni per una prima di un Festival del genere (5mila biglietti venduti), dove sul palco a divertire la platea si sono alternati artisti come Gioele Dix e Alessandro Bergonzoni (con i suoi monologhi farciti di giochi di parole: "Vogliamo parlare di chi disse "fuori i nomi", e inventò i campanelli?" - oppure - "dell'odio che cova una gallina violenta?") oltre a umoristi e scrittori come Francesco Piccolo e i big della satira Sergio Staino e Tullio Altan. Per il momento il programma e i nomi della nuova edizione sono top secret (verrà presentato a fine luglio) anche se la conferma del direttore artistico, Stefano Bartezzaghi è più che una garanzia. "Squadra vincente non si cambia", ha detto ieri, annunciando l'evento, il presidente della Fondazione Livorno Luciano Barsotti, per poi sottolineare il fatto che la manifestazione, organizzata sempre dalla Fondazione (con la collaborazione del Comune e il patrocinio della Regione) dopo aver superato quel po' "di sano scetticismo labro-

nico", ha bisogno ora di allargare i suoi contatti per reperire risorse economiche e migliorare anche gli aspetti relativi all'accoglienza. In questo senso l'invito a bar, ristoratori e albergatori della città a farsi un po' promotori perché il Festival è un'occasione di sviluppo per tutti, e ai librai per la gestione del bookshop. Seguendo l'invito a migliorare l'accoglienza nei giorni del Festival l'assessore Baldari ha in programma a breve un incontro con le associazioni di categoria e con il presidente del Ccn della Venezia. Barsotti ha rimarcato poi il rapporto con le scuole, ieri c'è stato un primo incontro per la formazione dei giovani volontari, un'altra esperienza importante per i ragazzi con l'alternanza scuola lavoro, anche se faticosa. "Sono grato alla Fondazione e a Bartezzaghi per quello che hanno fatto lo scorso anno - ha detto il sindaco Nogarini - e per aver proposto un evento così serio su un tema quello dell'umorismo che non è scontato, e grazie anche per la volontà di investire ancora". Un Festival che arriva a una seconda tappa "che non significa ripetizione ma continuità", ha commentato Bartezzaghi che, confermando come il lavoro sia a buon punto, ha ripreso il sindaco: "Il riso è... serio: serio infatti è l'anagramma di riso. L'umorismo è qualcosa anche di serio, è **il senso del ridicolo** invece che qualche volta viene a mancare e noi siamo qui per ricordarlo". Nel finale non poteva mancare un piccolo siparietto tra Nogarini e il direttore del Vernacoliere, Mario Cardinali, che con una battuta rivolta al sindaco ha chiesto: "Visto che si parla del senso del ridicolo, ma siamo in tempo a vedere la cabinovia?". "Ci siamo attrezzando anche per il teletrasporto - ha risposto Nogarini - ma sulla cabi-

novia ci stiamo veramente lavorando".



Si svolgerà dal 23 al 25 settembre in Venezia sempre sotto la direzione artistica di Stefano Bartezzaghi E si aggiunge una nuova location: piazza dei Domenicani



Bartezzaghi tra
Staino e Altan alla
scorsa edizione
del festival
dell'umorismo

